

Riabilitazione respiratoria, pneumologi e fisioterapisti scrivono al Ministro della Salute

Autore: Redazione

30 Aprile 2020



Associazioni e Società Scientifiche di settore hanno formato un gruppo di lavoro per la fase post-emergenza Coronavirus

Da settimane, esperti di riabilitazione respiratoria appartenenti ad Associazioni e Società Scientifiche che rappresentano **Pneumologi e Fisioterapisti**, hanno prodotto raccomandazioni, protocolli e algoritmi condivisi con la comunità scientifica internazionale. Questi esperti **si sono riuniti nei giorni scorsi in un Gruppo di Lavoro e sono espressione di chi opera quotidianamente nel campo delle malattie respiratorie, COVID-19 e post-COVID-19** comprese: si tratta di **AIPO-ITS** (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri-Italian Thoracic Society), **SIP/IRS** (Società Italiana di Pneumologia), **AIFI** (Associazione Italiana Fisioterapisti), **ARIR** (Associazione Riabilitatori dell'Insufficienza Respiratoria).

Obiettivo del Gruppo di Lavoro è offrire la propria preparazione professionale ed autorevolezza scientifico-assistenziale **per garantire approcci valutativi e interventi terapeutici specialistici**, non solo farmacologici, ma anche di prevenzione, cura e riabilitazione, basati su una valutazione specialistica delle condizioni del paziente, sulla cura del danno organico riscontrato, sulla prevenzione delle complicanze secondarie, sull'utilizzo di indicatori di risultato specifici, validati e ben noti a chi solitamente si occupa in maniera specialistica di problematiche respiratorie e di alterazioni motorie conseguenti alle stesse.

Gli esperti del Gruppo di Lavoro stanno osservando sul campo, giorno dopo giorno, **i danni che l'infezione da SARS-CoV-2 provoca**, stanno studiando i tempi di recupero e si stanno impegnando nel riconoscere quali siano i percorsi di cura migliori da proporre immediatamente dopo l'evento acuto, alla dimissione dall'ospedale e nei mesi successivi al fine di perseguire una ideale ripresa delle attività di vita nel contesto familiare, sociale e lavorativo. Uno degli obiettivi del lavoro è quello di **stratificare la popolazione dei pazienti in base alle specifiche esigenze di cura, personalizzando interventi, modalità e sedi, alla luce delle migliori conoscenze scientifiche**. Tutto ciò non potrà disgiungersi da un altro importante tema di discussione che riguarda la **riorganizzazione dei percorsi di riabilitazione respiratoria nel suo complesso**, quindi anche quelli che vengono di consueto proposti ed erogati ai pazienti che non si sono ammalati per COVID-19 ma sono affetti da patologie respiratorie croniche e sono divenuti orfani delle strutture territoriali di riferimento, attualmente riconvertite per la gestione dei pazienti affetti dalla nuova epidemia virale.

Alla luce di queste evidenze, **le Società scientifiche si sono rivolte con una [lettera](#) al Ministro della Salute, Roberto Speranza, e al Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, Luigi Genesio Icardi, per proporre la costituzione di un Tavolo Tecnico** dedicato alla Riabilitazione Respiratoria che operi in maniera specifica e non più generalista.

Nella missiva viene sottolineato come si stiano proponendo, per la presa in carico del paziente COVID-19, **interventi privi di una vera e propria cabina di regia, con proposte generaliste e talvolta inopportune** se non pericolose, prodotte da singole società scientifiche mediche o anche da singole realtà ospedaliere. Tali programmi, per quanto scaturiti da ottimi intenti, sono però spesso improvvisati, carenti di solidi presupposti e conoscenze di carattere fisiopatologico e clinico sul danno collegato all'insufficienza respiratoria in generale e su quella legata all'infezione COVID-19 in particolare.

I firmatari della missiva mettono a disposizione del Ministero della Salute e degli Assessorati Regionali le competenze specifiche del Gruppo di Lavoro inter-societario e i documenti prodotti che costituiscono modelli di presa in carico riabilitativa dei pazienti COVID-19.

AIPO-ITS, SIP/IRS, AIFI E ARIR ritengono fondamentale prevedere un dialogo privilegiato con i professionisti che possiedono le competenze adeguate in ambito di riabilitazione respiratoria (pneumologi, fisioterapisti specialisti in fisioterapia e riabilitazione respiratoria) al fine di garantire percorsi e servizi qualitativamente rilevanti, efficaci e coordinati.